CASTEL DI SANGRO: SEGRETARIO VS SINDACO RINVIATO ODG ASSUNZIONE DUE DIRIGENTI

5 Agosto 2020



CASTEL DI SANGRO – Quando l'organismo burocratico si oppone con forza alla volontà politica dell'amministrazione attiva: a meno di due mesi dal voto del 21 e 22 settembre, esplode a Castel di Sangro, importante centro turistico montano dell'Aquilano di circa 6 mila abitanti, lo scontro intorno all'intenzione da parte del sindaco uscente, Angelo Caruso, pronto a ricandidarsi, di introdurre con una modifica allo statuto, due figure dirigenziali, finora non presenti nella pianta organica, con un aggravio di costi di circa 60 mila euro l'anno. Tutto ciò tenuto conto che nel comune dell'Alto Sangro, ci sono solo funzionari a fronte, secondo il presidente della Provincia dell'Aquila, di un ente "ad alta produttività".

Ad accendere la miccia il segretario del Comune di Castel di Sangro, Marisa D'Amico, che è balzata dalla sedia nel leggere l'ordine del giorno del consiglio del 31 luglio scorso, preparato a sua insaputa, tanto da indurla ad inviare una perentoria lettera al presidente del consiglio comunale, Michela D'Amico, avvisandola nella sua veste di responsabile delle risorse umane, che "una scelta di tale portata richiede un'attenta valutazione e ponderazioni in ordine alla fattibilità giuridica e finanziaria".

L'odg nel consiglio del 31 luglio è stato poi rinviato, ma interpellato da *Abruzzoweb*, Caruso difende a spada tratta la decisione. "Il nostro Comune svolge un'attività parificabile a quella di un centro di 40mila abitanti e i dirigenti, figure finora non presenti nella pianta organica, sono necessarie – spiega il sindaco uscente che accusa il segretario comunale, che si sta trasferendo in un altro ente, di aver "travisato" la ratio del documento, in quanto "si deciderà solo in base all'esercizio finanziario 2021 se ci sarà la possibilità, ovvero le risorse, per coprire queste posizioni".

Il tutto accade a meno di due mesi dal voto amministrativo di settembre, che vede la ricandidatura, con il vento in poppa, di Caruso nell'area di centrodestra: se la dovrà vedere con il consigliere di opposizione Daniele Marinelli, del Partito democratico, anche se l'ufficialità non c'è visto che il centrosinistra ancora lavora a tessere alleanze. Non sarà invece della partita il consigliere dell'Udc Andrea Liberatore, già candidato non eletto alle elezioni regionali del 2018 che in un post con vene polemiche lascia intendere che la sua esperienza si è chiusa con la seduta del consiglio del 31 luglio. Caruso è un civico di centrodestra, dato da molti però oramai prossimo ad entrare in Fratelli d'Italia. C'è dunque chi insinua che la moltiplicazione delle poltrone possa avere in qualche modo a che fare con la partita elettorale.

Alle elezioni, va detto, Caruso parte da favorito, soprattutto dopo aver messo a segno il colpaccio rappresentato dall'accordo con la squadra di calcio del Napoli, che fino al 2025 incluso, verrà in ritiro precampionato a Castel di Sangro. Operazione che darà lustro e indotto all'intero comprensorio vocato al turismo, e per la quale la Regione Abruzzo guidata dal presidente, Marco Marsilio, di Fratelli D'Italia, che con Caruso sta instaurando un rapporto molto stretto, ha stanziato ben 6 milioni di euro.

I campioni azzurri quest'anno saranno in ritiro dal 28 agosto fino al 10 settembre.

Tra gli sponsor dell'ingresso tra i meloniani di Caruso, anche l'altro uomo forte dell'amministrazione regionale di centrodestra, l'assessore al Bilancio Guido Liris.

Ad essere oggetto delle pesanti perplessità di D'Amico, che a settembre si trasferirà in altra sede, è il seguente punto all'ordine del giorno: "Approvazione delle modifiche allo statuto comunale relativamente alla previsione istituzione e disciplina di figure con la qualifica dirigenziale nella dotazione organica del comune di Castel di Sangro e conferimento incarichi di dirigenza".

Ha dunque scritto D'Amico al presidente del consiglio comunale: "Sono venuta a conoscenza della volontà dell'amministrazione di modificare lo statuto comunale al fine della istituzione di posti di qualifica dirigenziale. In virtù dell'incarico ancora in essere di responsabile delle risorse umane ritengo doveroso evidenziare innanzitutto come la relativa istruttoria dovesse essere svolta alla figura incaricata di funzioni dirigenziali in materia di personale che nel comune di Castel di Sangro è appunto il segretario generale", osserva innanzitutto D'Amico.

Entrando poi nel merito spiega che "una scelta di tale portata richiede un'attenta valutazione ponderazioni in ordine alla fattibilità giuridica e finanziaria, essendo condizionata non solo dal bilancio dell'ente ma dalla struttura organizzativa in essere, dalle risorse decentrate disponibili e da tutti i vincoli posta a salvaguardia del buon andamento della pubblica amministrazione".

Tenendo conto del fatto, chiosa D'Amico, che Castel di Sangro "è un comune di circa 6000 abitanti e che dall'entrata in vigore della legge Bassanini sono assicurati in maniera ottimale le funzioni servizi di propria competenza avvalendosi per lo svolgimento delle funzioni dirigenziali dei titolari di posizione organizzativa".

Come a dire: ben vengano i campioni del Napoli, con il seguito di tifosi e turisti, ma Caste di Sangro non ha bisogno di dirigenti.

A non pensarla così, ovviamente, è Caruso.

"Abbiamo provato a spiegare al segretario che quello che sarà disposto è la modifica dello statuto. Solo in un secondo momento andrà valutata la copertura finanziaria per dotare effettivamente il nostro comune di due dirigenti, figure che non sono per ora previste, ma che a mio modo di vedere sono assolutamente necessarie, visto il volume economico e produttivo espresso dal comune di Castel di Sangro. Ma questo sarà fatto evidentemente in sede di bilancio di previsione".

Per quanto riguarda infine l'addio di Andrea Liberatore, questo il suo post: "Cari amici, ieri ho partecipato dopo circa 16 anni al mio ultimo consiglio comunale: avrei voluto ed in parte la mia mente lo avrei anche prefigurato salutarvi tutti, ma condizioni ambientali sopravvenute e comunque fisiologiche in un consesso politico, hanno reso difficile questo proposito. Lo faccio adesso con un abbraccio commosso a tutti voi, al sindaco, a tutti i miei colleghi consiglieri, con una speranza il prossimo consiglio comunale di Castel di Sangro possa essere interamente formato da soggetti consapevoli del ruolo, grazie a tutti voi".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli